



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **113**

in data **04/06/2026**

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **04 - quattro** - del mese **giugno** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA E DELL'ACCOGLIENZA DI BAMBINE E BAMBINI, RAGAZZE E RAGAZZI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI I CAMPI GIOCO ESTATE 2026. APPROVAZIONE LINEE GUIDA**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

|                     |              |    |
|---------------------|--------------|----|
| MASSARI Marco       | Sindaco      | SI |
| DE FRANCO Lanfranco | Vice Sindaco | NO |
| BONDAVALLI Stefania | Assessore    | SI |
| BONVICINI Carlotta  | Assessore    | SI |
| MAHMOUD Marwa       | Assessore    | SI |
| MIETTO Marco        | Assessore    | SI |
| NEULICHEDL Roberto  | Assessore    | SI |
| PASINI Carlo        | Assessore    | SI |
| PRANDI Davide       | Assessore    | NO |
| RABITTI Annalisa    | Assessore    | SI |

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

**LA GIUNTA COMUNALE****Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con delibera di Giunta Comunale n.46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti;

**Premesso inoltre che:**

con provvedimento PG. n. 2025/233988 del 30/09/2025 con il quale il Sindaco ha designato la Dott.ssa Nicoletta Levi l'incarico di Dirigente del Servizio Officina Educativa, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art.13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

**Considerato che:**

- nelle sue linee programmatiche di mandato il Comune ha individuato tra le sue priorità la cura e il benessere della comunità con particolare attenzione ai temi dell'educazione, dell'inclusione e del contrasto alle disuguaglianze;
- tali priorità trovano corrispondenza nel DUP 2026 nell'indirizzo strategico 1: La sostenibilità sociale che include tra i suoi obiettivi la costruzione del modello di comunità educante che ha al "centro" la persona e la sua crescita psichica, fisica ed emotiva che avviene attraverso l'esperienza e la relazione con l'altro";
- le esperienze in co - progettazione condotte negli ultimi anni dal Comune di Reggio Emilia in diversi ambiti di policy rappresentano un modello di governance allargata da estendere anche nel sistema educativo per costruire un sistema integrato dove il Comune, associazioni, Enti del Terzo settore e scuole collaborano per favorire l'apprendimento diffuso, l'inclusione e la partecipazione;
- al fine di migliorare l'offerta educativa oltre l'orario scolastico e rafforzare la rete collaborativa con gli Enti del Terzo Settore il Comune di Reggio Emilia ha avviato diversi percorsi partecipativi come il progetto Scuole Aperte finanziato dal bando regionale Partecipazione 2025 e dall'omonimo bando regionale Pr Fse+ 2021-2027 Scuole aperte e opportunità di orientamento per promuovere il successo formativo e contrastare le povertà educative rivolto alle scuole secondarie di primo grado;

**Dato atto che:**

- la ventennale esperienza dei campi gioco cittadini si è strutturata, in particolare nell'ultimo decennio, attraverso un determinante contributo progettuale e gestionale da parte di diversi soggetti appartenenti alla sfera del privato sociale (Cooperative sociali, Enti di promozione sociale e sportiva) ed il ruolo dell'Ente locale si è qualificato come il soggetto che ha contribuito con riferimento alle fasce deboli, in particolare soggetti con disabilità, di poter fruire di questo

importante servizio ma senza svolgere una funzione di governance strategica di questo sistema di servizi;

- il Servizio Officina Educativa e il Servizio Servizi Sociali hanno da sempre ricercato alti standard qualitativi nei Campi gioco cittadini attraverso una stretta collaborazione con il privato sociale nell'organizzazione e gestione dei centri estivi, con l'obiettivo di creare comunque un coordinamento territoriale in grado di garantire l'attivazione ottimale delle risorse presenti all'interno del comune;
- in base alla Direttiva Regionale n. 247 del 26.02.2018, e successive integrazioni, in materia di organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socio educativi e dei centri estivi nel territorio della Regione Emilia Romagna, ed in particolare con quanto stabilito dall'art. 1.2 tra le finalità dei centri estivi rientra quello di favorire l'accoglienza e l'integrazione delle diversità ed ai sensi della L.R. 14/2008 art. 14 e ss.mm.II;

#### **Richiamati:**

- lo Statuto dell'Ente, il quale prevede, fra l'altro, all'articolo 11 (Funzioni) che "Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge n.241/1990 e s.m.i;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione e' finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli art. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- l'art 6 del D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici", il quale riconosce che la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, "può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli Enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore - sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato;

- gli articoli 48 e 173 del suddetto decreto legislativo nella parte in cui sono “fermo restando quanto previsto dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio n.117”;
- la Legge regionale dell'Emilia Romagna 13 aprile 2023 n. 3 intitolata “Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”;

**Richiamato** il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, che al Titolo V “La co-progettazione dei partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) e le forme giuridiche della co-governance” ha definito e introdotto nuovi istituti normativi;

#### **Dato atto che:**

- lo strumento della co-progettazione rappresenta lo strumento più efficace di dialogo tra Amministrazione e le diverse comunità che animano la città (dagli Enti del Terzo Settore fino al mondo profit) per fare emergere le reciproche competenze progettuali e capacità economiche e convogliarle in un'unica strategia di interventi;
- gli strumenti partecipativi si rendono particolarmente utili in momenti in cui, come questo, le risorse pubbliche tendono a diminuire mentre la domanda sociale tende ad aumentare creando quindi difficoltà nel continuare a gestire un modello di domanda sociale-risposta pubblica che non è più sostenibile e che rischia di produrre anche un aumento delle disuguaglianze e delle fragilità;
- anche per questa ragione il Servizio Officina Educativa e il Servizio Servizi Sociali hanno aperto un dialogo con la neuropsichiatria infantile dell'Unità Sanitaria Locale per verificare caso per caso le esigenze educative specifiche in modo da garantire una corretta interpretazione delle necessità relative ai singoli casi e quindi il rapporto numerico corretto tra educatore e singolo bambino/ragazzo con lo specifico riferimento alla situazione dei campi gioco estivi;
- a tal fine con provvedimento dirigenziale R.U.A.D n. 371 del 27/02/2026 APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA E DELL'ACCOGLIENZA DI BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI I CAMPI GIOCO ESTATE 2026. è stato approvato l'Avviso pubblico per realizzare un percorso di co-progettazione con i soggetti interessati a realizzare campi gioco estivi e, all'interno di questi, ad ospitare ragazzi con disabilità al fine di:
  - 1. condividere l'impostazione dei campi gioco, l'accoglienza dei minori con disabilità, la necessaria flessibilità verso le famiglie ma anche le necessità di stabilire procedure corrette e trasparenti, tempi utili ai fini della migliore organizzazione, facilitazione nel contatto tra i diversi soggetti interessati e in specifico tra gestori, bambini e famiglie educatori presenti nell'anno scolastico e personale del Servizio Officina Educativa e Servizi Sociali e migliorare così l'offerta educativa e l'accoglienza di bambini e ragazzi con disabilità frequentanti i campi gioco estate 2026;
  - provvedimento dirigenziale R.U.A.D n. 503 del 20/03/2026 si è approvato il Verbale con cui il Responsabile Unico del Procedimento ha rassegnato la propria attività istruttoria in merito all'ammissibilità delle domande pervenute in merito all'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA E DELL'ACCOGLIENZA DI BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI I CAMPI GIOCO ESTATE 2026;

#### **Rilevato che:**

- con il suddetto Avviso è stato effettivamente realizzato il percorso di co-progettazione con i soggetti gestori dei Campi Estivi (Enti del Terzo Settore e privati) per progettare percorsi educativi, ludico - creativi e di attività motoria al fine di garantire ai ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, che vorranno frequentare un campo giochi durante il periodo di vacanza scolastica, un' offerta educativa di qualità e inclusiva, assicurando la

- presenza costante di un educatore che li guidi in un percorso di socializzazione e di partecipazione in una logica di inclusione sociale di cui il Comune è da sempre promotore;
- i tavoli di co-progettazione in modalità plenaria si sono svolti tra marzo e aprile 2026;
  - in coerenza con le finalità espresse dall'Avviso la co-progettazione è stata condotta su due livelli, uno operativo e l'altro metodologico:
    - sul piano operativo sono stati definiti gli intenti educativi, individuate le sedi messe a disposizione sia dal Comune sia dagli stessi Soggetti Gestori, il periodo e le settimane di possibile fruizione del centro estivo, il numero dei bambini;
    - sul piano metodologico, sulla base delle considerazioni rilevate dall'esperienza degli anni precedenti e delle nuove esigenze emerse anche grazie al dialogo con Azienda Sanitaria e famiglie sono state reimpostate le modalità del servizio di accoglienza di bambine/i e ragazze/i con disabilità frequentanti i campi gioco;
  - con provvedimento dirigenziale R.U.A.D n. 841 del 12/05/2026 si è preso atto della conclusione dell'iter di co-progettazione ed è stato approvato l'elenco delle sedi dei campi gioco idonee ad accogliere bambine/i e ragazze/i con disabilità per il periodo giugno/settembre 2026, messe a disposizione a titolo di risorse proprie sia dai Soggetti Gestori sia dall'Amministrazione Comunale;
  - con provvedimento dirigenziale R.U.A.D n. 941 del 25/05/2026 si è provveduto a rettificare l'Allegato A al provvedimento dirigenziale R.U.A.D n. 841 del 12/05/2026 nella parte relativa alle sedi approvate e assegnate alla Cooperativa Sociale Reggiana Educatori, inserendo tra le sedi assegnate la Palestra "Don Bosco" in via Bismantova n.23 a Reggio Emilia;

#### **Evidenziato che:**

- i contenuti del percorso di co-progettazione condiviso con i soggetti gestori sono confluiti in documento che intende delineare le Linee Guida che, proprio in ragione del percorso di co-progettazione, disciplinano le modalità di erogazione e fruizione del servizio di accoglienza, al fine di garantire trasparenza, correttezza, certezza delle regole e una condivisione efficace di metodi, risorse e disponibilità;
- annualmente, all'interno del percorso di co-progettazione, le linee guida potranno essere migliorate e modificate a fronte di una valutazione della sperimentazione del modello definito precedentemente e del relativo successo e, sulla base delle esperienze realizzate da tutti gli attori;

In particolare come meglio dettagliate dalle Linee Guida, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale **Allegato A)** il Comune si impegna a:

- indire annualmente una manifestazione di interesse per avviare un percorso di Co-progettazione con soggetti interessati a realizzare centri estivi che accolgano bambine/i e ragazze/i con disabilità. Il percorso partecipativo consentirà all'Amministrazione comunale e ai soggetti gestori di condividere le finalità, le modalità organizzative e le regole che presidiano i rapporti con le parti;
- supportare la realizzazione dei campi estivi mettendo a disposizione gratuitamente per la durata di tre mesi propri immobili e spazi all'aperto e corrispettivi spazi coperti di proprietà comunale (sedi scolastiche, palestre e relative aree cortilive);
- individuare annualmente attraverso il Servizio Officina Educativa con i Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia, di concerto con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Sanitaria e attraverso le osservazioni riportate dagli educatori per l'inclusione scolastica, annualmente un elenco di bambine/i e ragazze/i per i quali proporre al gestore del Centro Estivo diverse modalità di accoglienza. Il rapporto tra numero di educatori e numero di bambine/i o ragazze/i, è definito quindi sulla base delle indicazioni che in tal senso saranno

concordate con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e così proposta ai gestori dei centri estivi e alle famiglie;

- provvedere a informare, definito durante la co-progettazione, l'elenco dei centri estivi che accolgono bambine/i e ragazze/i con disabilità, tutte le famiglie aventi diritto per consentire loro l'individuazione del centro estivo di preferenza e indicare il numero delle settimane per le quali si richiede l'attivazione dell'educatore;
- formulare le attribuzioni di settimane e monte ore effettivi di servizio alle famiglie, commisurato alle disponibilità di bilancio del Comune stesso, comunicando preventivamente ai gestori le richieste di inserimento pervenute per i Centri estivi di propria competenza e le diverse organizzazioni di affiancamento;
- rimborsare le spese sostenute dai centri estivi per realizzare l'inclusione di bambine/i e ragazze/i con disabilità attraverso il riconoscimento del costo dell'educatore senza lo scorporamento della retta corrisposta dalle famiglie. Verranno inoltre riconosciute le spese varie necessarie per costruire e garantire contesti inclusivi all'interno della programmazione del servizio, nella misura di una quota forfettaria e definita in relazione al numero di bambine/i e ragazze/i con disabilità effettivamente presenti al campo;
- migliorare la comunicazione e le condizioni che possono facilitare l'organizzazione di proficue collaborazioni e relazioni tra tutti i soggetti coinvolti;

I Soggetti Gestori individuati secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico si impegnano a:

- rispettare in materia di organizzazione dei centri estivi le disposizioni contenute nella D.G.R. dell'Emilia Romagna n°247 del 26/02/2018 e ss.mm.ii, con particolare riferimento alla direttiva ad essa allegata;
- assumersi la piena responsabilità di conduzione delle sedi assegnate e l'impegno a restituirli nelle medesime condizioni accertate alla consegna, in apposito sopralluogo congiunto. Per tutta la durata della concessione le pulizie degli spazi assegnati sono in carico esclusivamente al gestore;
- contattare le proprie famiglie di riferimento che hanno fatto domanda secondo le modalità previste dalle linee guida, per confermare il calendario effettivo di servizio ricevuto da Officina educativa, e la distribuzione settimanale del monte ore assegnato. In alcuni casi si può stipulare un accordo formale tra il Comune, il gestore del centro estivo e la famiglia richiedente;
- i gestori dei centri estivi che stipulano annualmente un accordo di co-progettazione per tali servizi con l'Amministrazione Comunale si impegnano ad aderire al progetto regionale "Conciliazione Vita – Lavoro" finanziato con risorse F.S.E (o ad eventuali analoghe future misure) rispondendo alla manifestazione di interesse che il Comune di Reggio Emilia pubblicherà annualmente al fine di garantire la massima diffusione territoriale dei benefici previsti per le famiglie dalla misura stessa;

**Ritenuto** quindi, di prendere atto della conclusione del processo partecipativo realizzato con i soggetti gestori e dell'elenco delle sedi che accolgono bambine/i e ragazze/i con disabilità per il periodo giugno/settembre 2026, di cui ai provvedimenti dirigenziali richiamati in premessa, e di recepire i contenuti della co-progettazione nelle Linee guida relative alle modalità di accoglienza e realizzazione dei Campi Gioco 2026;

**Ritenuto** poi di darne ampia comunicazione a partire dalle famiglie interessate che potranno quindi essere informate del percorso intrapreso e delle regole e opportunità a cui questo percorso è arrivato;

Visto altresì il parere favorevole, allegato alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

**Dato atto** che per l'adozione di ogni successivo provvedimento necessario alla gestione del rapporto con

i Soggetti Gestori per l'applicazione delle linee guida, al monitoraggio degli obiettivi e alla rendicontazione dei costi relativa agli educatori la competenza sarà della Dirigente del servizio "Officina Educativa", Dott.ssa Nicoletta Levi, che sarà anche Responsabile Unico del Procedimento ai sensi degli artt. 4, 5, 6, L. 241/90.

**Visti:**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.lgs n. 117/2017 Testo unico degli Enti del Terzo Settore;
- la Legge regionale del 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";
- il D.Lgs. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici", in particolare gli articoli 48 e 173;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022;

**DELIBERA**

1. **di prendere** atto della conclusione del percorso di co-progettazione finalizzato al miglioramento dell'offerta educativa e dell'accoglienza di bambine e bambini, ragazze e ragazzi con disabilità frequentanti i campi gioco estate 2026 di cui ai provvedimenti dirigenziali R.U.A.D n. 841 del 12/05/2026 e R.U.A.D n. 941 del 25/05/2026 di rettifica al precedente;
1. **di approvare ed accogliere**, quale indirizzo operativo per l'Amministrazione Comunale e i soggetti Gestori le linee Guida contenenti le regole e le modalità operative di accoglienza di bambine/i e ragazze/i con disabilità per la frequenza dei campi gioco 2026 – Allegato A- parte integrante del presente Atto;
2. **di dare atto** che le linee guida potranno essere migliorate e/o modificate annualmente all'interno del percorso di co-progettazione indetto dall'Amministrazione Comunale, a partire dalla valutazione dei risultati raggiunti dall'esperienza precedente di co-progettazione dei campi estivi;
3. **di demandare** a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio di Officina Educativa ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con i Soggetti Gestori, al monitoraggio degli obiettivi, all'erogazione dei contributi quali rimborso delle spese effettivamente sostenute dei costi dell'educatore ed ogni adempimento conseguente.

Inoltre

**LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza per rendere operative le linee guida per il servizio di accoglienza di bambine/i e ragazze/i con disabilità per la frequenza dei campi gioco 2026;

Visto l'art 134 comma 4 del DLGS 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

**D E L I B E R A**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**MASSARI Marco**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**BEVILACQUA Alberto**